

*hibemus, ut aliquis de cetero novum Ordinem aut Religionem inveniat, vel habitum novæ Religionis assumat, cunctas assaium Religiones, & Ordines Mendicantes, post dictum Concilium adinventos, qui nullam confirmationem Sedis Apostolicæ meruerunt, perpetuæ prohibitioni subijcimus &c.* Poscia aggiugne il Pontefice: *Sane ad Prædicatorum & Minorum Ordines, quos evidens ex eis utilitas Ecclesiæ universali proveniens perhibet approbatos, præsentem non patimur Constitutionem extendi. Ceterum Carmelitarum & Eremitarum Sancti Augustini Ordines, quorum institutio dictum Generale Concilium præcessu, in suo statu manere concedimus, donec de ipsis fuerit aliter ordinatum.* Con questo Decreto come si accordi una Bolla riferita nel Tomo I. del Bollario Romano, e data nell' Anno 1226. in cui Onorio III. Papa, con pochissime parole contro il solito approva la Regola de' Carmelitani, nè lascerà ad altri l' esame. A noi basti di aver veduto, con quanta severità nel Secolo XIII. tanto i Papi, che i Concilj Generali si opponessero alla moltiplicazione di nuovi Ordini Religiosi. Ma col tempo niun riguardo s' ebbe a sì fatti Decreti, ed insorsero, e si stabilirono altre Congregazioni d' uomini pii, sommamente al certo lodevoli ed utili alla Chiesa, di modo che oggidì ciascuna Città abbonda delle varie loro Famiglie. E che disse delle Città? Non v' ha Terra, Castello, ed anche talvolta Villaggio, che non abbia uno o più Conventi; e più ce ne farebbero, se varj sommi Pontefici non avessero messo freno a i piccioli Monisterj.

MA osservandosi oggidì tanta copia, e insieme diversità di Frati, Pre-ri, e Cherici Regolari, forse può venire in mente ad alcuno di lodar la moderazione de gli antichi Secoli, perchè senza paragone fu minore in que' tempi il numero de' Cherici Secolari, e similmente de' Regolari, perchè non v' era altro Ordine Monastico, che il Benedettino, e per lo più un sol Monistero d' essi si contava nelle Città. Ma non sì facilmente s' ha da pensare, che ne' vecchi tempi fosse molto ristretto il numero de' Monaci e de i Monisterj. Imperciocchè anche anticamente si trovavano Città fornite di più Monisterj Benedettini dell' uno e dell' altro sesso, de' quali non resta vestigio a nostri tempi. Leggansi le Vite de' Romani Pontefici raccolte da Anastasio Bibliotecario, e si vedrà, che molti ne furono nella sola Città di Roma ne gli antichi Secoli. Per esempio, Gregorio II. Papa *Monasteria, quæ secus Basilicam Sancti Pauli erant, ad solitudinem redacta, innovavit, atque ordinatis servis Dei Monachis, congregationem constituit, ut ibidem die noctuque Deo redderent laudes. Hic Geronocomium Sanctæ Dei Genitricis ad Præsepe Monasterium instituit. Atque Monasterium Sancti Andreae Apostoli ad nimiam deductum desertionem, in quo nec unus habebatur Monachus, adscitis Monachis ordinavit &c.* Il medesimo Papa ancora *domum propriam in honorem sanctæ Christi Martyris Agathæ, additis a fundamento cœnaculis, vel quæ Monasterio erant necessaria, a novo construxit &c.* Abbiamo osservato, che anticamente più d' un Moniste-